



Teatro Rossini gremito al Gad. Sotto la premiazione della Piccola Ribalta

Gli Amici della Prosa

L'amore per il teatro dalla scuola al Rossini

L'annuale Festival è solo una parte di attività
L'opera del sodalizio all'insegna della passione

Dal 2005 è presente in città l'Associazione Amici della Prosa, importante "costola" e naturale prosecuzione del Comitato organizzatore del Festival Nazionale d'Arte Drammatica, che si costituì nel 1947. Lo scopo primario dell'associazione è quello di promuovere e diffondere tra il pubblico, specialmente quello più giovane, la passione per il teatro. Oltre al grande lavoro di organizzazione del Festival, che sta preparando la 70esima edizione, in programma nell'autunno del 2017, l'associazione ha attivato, da diversi anni, un intenso rapporto con le scuole che, oggi, raggiunge una dozzina di Istituti superiori. Dalle prime classi, fino alle V, il programma è coordinato da tre colonne dell'associazione, le professoresse Claudia Rondolini, Chiara Agostinelli e Ida Soldani.

Il "gioco del Teatro" contribuisce a creare l'amalgama necessario alla cooperazione tra gli studenti: a partire dai laboratori, fino alla realizzazione di spettacoli veri e propri: «Sono sempre di più le classi che aderiscono all'iniziativa – ci racconta il Presidente Giovanni Paccapelo – Alle scuole basta diventare socie dell'Associazione e in cambio noi offriamo sia i biglietti per seguire il Festival, che un lavoro continuativo che spazia su

La squadra



●Presidente: Giovanni Paccapelo; Vice Presidente e rappresentante Compagnie amatoriali: Ortensio Rivelli; Consigliere rappresentante del Comune di Pesaro: Daniele Vimini; Consigliere rappresentante Soci: Lucia Ferrati; Consigliere rappresentante Soci Giovani: Michele Matteucci.

Contatta la redazione

pesaro@corriereadriatico.it è l'indirizzo mail della redazione: raccontateci riunioni, eventi e celebrazioni con foto e resoconti. Saremo la vostra bacheca

vari autori, spesso presenti nel programma scolastico, con spettacoli finali. Quest'anno siamo arrivati a ben 150 rappresentazioni realizzate dagli studenti stessi. Terzo importante tassello è il "circolo di lettura", composto da una ventina di soci, tra attori, docenti e registi, costituito su suggerimento della Siad (Società Italiana Autori Drammatici) che indaga sulle possibilità di messinscena della nuova drammaturgia italiana. Ogni anno, infatti, vengono distribuiti una serie di testi, suggeriti dagli stessi soci, ai quali viene richiesto di leggerne almeno due e di compilare delle schede di primo giudizio. Ne segue una piacevole discussione e, se il testo viene ritenuto idoneo ad una eventuale rappresentazione, viene redatta una scheda di sintesi pubblicata sul sito come suggerimento alle compagnie di teatro amatoriale: «Anche questa – prosegue Paccapelo – è un'opportunità in più che forniamo alle compagnie, alla ricerca di un "teatro possibile". Alcune di loro ci hanno scritto e le abbiamo messe in contatto con gli autori».

Un lavoro intenso e profondo nelle pieghe della letteratura e del teatro, che ogni anno ha il suo riscontro pubblico durante il Festival, ambito traguardo di tutto il teatro amatoriale, la cui direzione artistica è stata affidata a Cristian Della Chiara, che non manca di proporre spettacoli di ottimo livello e ha in serbo diverse sorprese per l'atteso 70esimo compleanno.

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA